

IL DIBATTITO

Passa l'ordine del giorno di solidarietà E Castronovo riceve i manifestanti

«Noi cerchiamo i mandanti degli incendi in valle nelle aule del Comune? Beh, chi sostiene questo ha una bella dose di fantasia». I no-Tav - una quarantina in tutto - che ieri pomeriggio hanno portato in Comune le ceneri dei presidi bruciati in Valle preferiscono non raccogliere la provocazione del sindaco. «Meglio parlare del documento approvato dalla Sala Rossa», ribattono quasi in coro, riferendosi all'ordine del giorno - passato all'unanimità - nel quale vengono condannati sia gli incendi dei presidi sia la pallottola spedita al sindaco. E i no-Tav

intervenuti ieri in municipio hanno un altro motivo per cui gioire: al termine del consiglio (per altro sciolto per l'ennesimo venir meno del numero legale) una delegazione è stata ricevuta dal presidente del consiglio Beppe Castronovo. «Mi sono limitato a raccogliere della documentazione che sottoporro all'attenzione della conferenza dei capigruppo. Non credo che ci sia nulla da eccepire» ha spiegato Castronovo, già al centro nei mesi scorsi di feroci polemiche dopo la sua decisione di ricevere in Comune una delegazione pro-Palestina.